

forse non li venisse qualche furia adosso, non volse dislongarse troppo havendo paura che 'l nostro exercito non li venisse a le spalle et farli un roverso; ma se si trovava con li nostri 200 archibuseri non ne fuggiva alcun di loro, ancora che li nostri li habbi seguitati fin dentro da Marignano sempre scaramuzando con loro, di sorte che sono stà morti zerca 30 de li soi, et fato pregioni certi cavalli legieri, morto uno cavallo legier del signor conte di Caiazo et uno banderaro di monsignor di San Polo. Et questo per esser troppo volenterosi de voler combater, non tanto loro quanto 313 *etiam* le nostre bande insieme con quelle del signor duca di Urbino, tal che mi credeva hozi esser fora de fastidio et veder una giornata a la improvvisa, perchè tutte queste gente desiderano veder questa vitoria, come spero in Dio mi darà questa gratia di farli crepar o di fame over di mano di questi soldati. Dimane per tempo habbiamo deliberato inviarsi a la volta de inimici, *videlicet* si volemo poner tra Marignano et Milano aziò i non possa andar in Milano; et non potendo andar, li faremo morir da fame *cum* tanti cavalli legieri che habbiamo. *Tamen*, per iuditio del signor duca de Urbino et de monsignor San Polo *cum* altri capetani, è che questi inimici non aspetterà, ma questa notte si leveranno et andará in Milano. Da matina per tempo haveremo a veder. Scrive se li mandi danari et danari per pagar le fantarie resta a pagar.

Noto. Li nostri con francesi et quelli del duca de Milan sono da 17 milia fanti, . . . cavalli lizieri et . . . homeni d' arme, sichè è un bello et florido exercito. Inimici sono da fanti spagnoli et lanzinech et taliani numero . . . , lizieri . . . , homeni d' arme

In questo zorno, con grandissima furia et pressa a la Camera d' imprestidi fo scosso de tansa posta ducati 10 milia et 700.... ch' è una bella cossa in un zorno scuoder tanto. Quel Signor doveva scuoder è amalato, *unde* per la Signoria fo ordinato per doman se scuodi una per sier Batista Miani oficial a la ditta Camera, l'altra per sier Domenego di Prioli di sier Nicolò camerlengo di Comun. Et steno a l' officio fin hore . . .

In questo zorno, fo *lettere di sier Francesco Contarini orator a monsignor di San Polo, di Lodi, a dì 25, qual però non fo lecte in Pregadi.*

Fu posto, per i Savi, hozi in Pregadi una lettera ai rectori di Bergamo, come se resta a scuoder per

conto del subsidio et la tansa del clero da ducati 7313; pertanto vedi de scuoderli tolendo imprestado da cittadini, ubligandoli questi et li mandi al Proveditor Zeneral iu campo. 176, 4, 3.

A dì 28, fo Santo Agustin, et se varda per 313* la terra. La terra de peste heri 7, et de altro mal numero . . .

Veneno in Collegio per tempo li do oratori de Franza, zoè el visconte di Torena et lo episcopo de Orangie, et il prothonotario Caxalio orator di Anglia; a li qual per el Serenissimo principe, da poi ditoli alcune parole, li disse heri nel Senato nostro esser stà deliberà de risponderli in questa forma, come li sarà lecto. Et per Zuan Jacomo Caroldo secretario fo leta la risposta.

Da poi disnar, fo Collegio di Savi *ad consulendum*.

Di sier Tomà Moro proveditor zeneral vene lettere, date al campo felicissimo a San Zanon, a dì 26, hore 15. Come heri scrisse voler passar Lambro, nè però si siamo mossi. Li inimici stanosi in le solite bataglie, parte a Marignano et parte a Riozo. A Riozo vi sono *solum* le zente italiane, et li lanzinech et spagnoli a Marignano. Si è deliberato de guadagnar esso allogiamento de Riozo, overo almeno li apresso per hozi che una volta se passi l' aqua, et se in questo mezo ne occorerà qualche bella et secura occasione de far alcuna ponta, la faremo gaiardamente. La opinion de tutti è che queste simel action de Antonio da Leva è per mantenersi più che 'l pò in reputatione si apresso a li soi 314 soldati medemi con dirli non haver paura nè non stimarne, come *etiam* verso noi in farne creder l' habbi più forze de noi. Ma del tutto ne siamo advisati et informati che non passano da 9 in 10 milia fanti al più tra lanzinech et italiani et spagnoli, et de cavalli non hanno in tutto tra homeni d' arme et legieri 600 da fazion. Ben ne è afirmato la fantaria esser bella, per esser venuti molti capitanei et altre persone da capo de diversi loci che prima erano, et *etiam* altri lanzinech da Pavia, et *similiter* el conte Lodovico di Belzoioso con molti italiani; sichè adesso in tutto fanno la summa predita. De quanto seguirà aviserà. Li turchi, forsi 50, hanno voluto questa matina penzarsi avanti a scaramuzar et deteno in una imboscata de archibuseri; ma gran cosa fu che niuno de loro è stà tocato: ben si è portati arditamente in presentia de alcuni francesi, cazandosi in quelli forti et sfracazandone molti de li inimici.

Postscripta. Lo illustrissimo Duca Capitano